

Mobilificio Cantù
direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni
Capitali 750 milioni
Sede Roma
Via Nazionale, 89/A
FATA
Delegazione:
Consorzio Agrario Provinciale
Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 28344

Sped. abb. Postale - Gr. 1
UNA COPIA LIRE CENTOCINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Viale Regina Margherita, 21
Tel. 24808 - 21724

Dall'incontro dei partiti dell'arco costituzionale può nascere una piattaforma comune per affrontare il grave momento del paese

Prende corpo la proposta La Malta

Oltre ai consensi della pubblica opinione hanno avanzato la loro disponibilità i segretari politici del PCI, PSI, PSDI, PLI e DC - Tra i punti essenziali della proposta fa spicco l'eliminazione di oltre 50 mila Enti inutili che gravano sul bilancio dello Stato per ben 8000 miliardi annui...

Circa un mese fa, durante una riunione del Consiglio Comunale Nazionale del P.R.I. l'on. Ugo La Malfa avanzò la proposta di un incontro fra i partiti dell'arco costituzionale ed i sindacati per cercare di stabilire una collaborazione che, mettendo da parte gli interessi e le posizioni meramente partitiche...

tutte le forze politiche e sociali; se non riesce, la colpa non sarà di nessuno e semmai di chi ha promosso l'iniziativa. Da queste parole appare evidente che i contrasti più forti esistono nei contenuti del programma anche se a questo riguardo è stato mantenuto finora il massimo riserbo. Il piano - La Malta contiene tre punti essenziali: 1) i modi di riduzione delle sovrastrutture pubbliche e di contenimento della spesa pubblica corrente; 2) i mezzi attraverso cui si può riattivare il sistema produttivo; 3) i modi di riorganizzazione e di restituzione ad efficienza economica e a correttezza amministrativa delle partecipazioni statali...

no a circa 50.000 e incidono sul bilancio dello Stato per qualcosa come 8.000 miliardi di lire. Esiste inoltre una legge del 1975 sul riordinamento del parastato che prevede di eliminare migliaia di enti inutili e conservarne solo 83 riconosciuti necessari. E' già passato un anno e non si è fatto nulla. E' chiaro che una operazione del genere scatenerebbe una reazione a catena di pressioni da parte di tutti coloro che non intendono scomparire. E chi, se non la D.C. accuserebbe subito queste pressioni? Anni di politica clientelare, condotta dagli onorevoli democristiani, hanno fatto sì che ognuno di questi enti inutili abbia il suo santo protettore che li rende praticamente immuni da ogni pericolo. Ecco dunque che gli esponenti democristiani, pur trovandosi teoricamente d'accordo con la tesi di La Malta, nicchiano e creano di prendere tempo. La proposta repubblicana non troverà quindi un facile consenso da parte di tutte le forze politiche anche se a detta di tutti l'unica strada per tentare di uscire dalla crisi appare quella indicata da Ugo La Malfa: «Aiutare il governo dall'esterno, corresponsabilizzando tutte le forze politiche dell'arco costituzionale». Il collasso della nostra democrazia con tutti i mali che ne deriverebbero non è mai stato così vicino. Bisogna che ognuno faccia fronte alle proprie responsabilità evitando gli scontri di schieramento che potrebbero

gettare l'Italia in un vero e proprio baratro senza fondo. Voler continuare ad ostentare fiducia verso l'attuale formula governativa significa voler nascondere il capo sotto la sabbia. Il monocolorismo D.C. non è assolutamente in grado di resistere agli elementi corrosivi della crisi ed i provvedimenti tipo l'ultima stretta fiscale e creditizia non hanno fatto altro che arrestare quel lento movimento di ripresa che la macchina economica italiana stava producendo. Spetta adesso a tutte le forze politiche e sociali salvare il salvabile e rilanciare l'economia seguendo la strada che La Malta fa così saggiamente indicato.

I mille hanno compiuto un viaggio a ritroso. Questa volta non si è trattato di liberare la Sicilia dall'oppressione straniera ma di spingere il governo di Roma dinanzi alla propria responsabilità. Da quando, otto anni or sono, il terremoto sconvolse la Valle del Belice non si è più fermato ma ha finito col lesionare, insieme ad altri fattori non meno importanti, le strutture portanti del nostro Paese. La gente giunta da Gibellina, da Santa Ninfa, da Montevago e da tutti gli altri comuni terremotati, oltre a difendere i propri diritti, ha lanciato un'eco reale e grave nello stesso tempo: il cittadino non ha più fiducia verso le istituzioni dello Stato ed i suoi

rappresentanti. Per mostrare un po' di interesse verso un problema della grandissima portata i nostri uomini politici hanno avuto bisogno di otto anni durante i quali più di 350 miliardi di lire hanno riempito le tasche di politici e strappazzo, d'imprenditori ed iliti legati più alla mafia che al proprio lavoro, di amministratori corrotti e corruttori. Soltanto ora il ministro democristiano Galotti ha dichiarato che «si è tanto sbagliato» e che «è responsabilità personale van non individuate e denunciate senza indugi». Intanto però gli alloggi finora costruiti e consegnati sono 240 contro i 12 mila che occorrono e che non possono certo essere ultimati con gli ulteriori 60 miliardi stanziati in questi giorni. Bisognava pensarci prima. Il repubblicano Pietro Bucalossi, ex ministro dei lavori pubblici, ha dichiarato: «La lentezza nelle opere di ricostruzione è dovuta alle incertezze dei comuni, alla complessità delle procedure dettate da leggi antiquate. Ma è dovuta anche all'impostazione avveniristica che è stata data al piano per la ricostruzione, dettato da una concezione urbanistica poco realistica e molto costosa. Una concezione, tra l'altro, che non ha tenuto conto della necessità di far sorgere, insieme con le case, le attività produttive necessarie ad assicurare alle popolazioni terremotate un lavoro stabile e dignitoso. E' una concezione che ha tenuto conto di correre, nel breve periodo in cui ho retto il dicastero dei lavori pubblici, confortato anche dal parere di una commissione ministeriale da me costituita. Quella stessa commissione non ha escluso l'esistenza anche di situazioni amministrative che richiedono un esame attento e profondo. Certo, se non fosse intervenuta, nel gennaio scorso, la crisi del governo DC-PRI, avremmo già affrontato questo pro-

blema». Parole semplici ma chiare, atte ad accusare senza attenuanti uno stato di cose che non può più trovare posto in un paese civile al passo coi tempi. Tutti i nodi vengono al pettine dice il proverbio ed ormai sembra proprio giunto il momento che anche il vergognoso nodo della Valle del Belice venga distrutto. Basterebbe però l'impegno e le parole del ministro Galotti per dare fiducia alla gente e fare oggi quel che non è stato fatto otto anni fa? Potrà un governo sull'orlo del collasso politico, istituzionale e finanziario trovare la forza e le risorse necessarie per rimarginare una ferita così profonda? Nel 1968 si avvertivano già le prime avvisaglie del-

la crisi ma la situazione non era ancora precipitata, eppure gli abitanti delle zone terremotate non ricevevano altro che una baracca poco igienica per non dire inabitabile. Oggi, 1976, per la prima volta dopo la fine della 2ª guerra mondiale, il prodotto nazionale è diminuito del 3,7 per cento, il disavanzo ha raggiunto i 12.380 miliardi di lire, i prezzi sono aumentati del 15,4 per cento, gli investimenti sono diminuiti del 24 per cento, la lira continua a perdere colpi rispetto alle altre monete, mentre la situazione politica non è certo migliore. I mille hanno forse compiuto un viaggio nel paese delle speranze perdute.

Il sottoscritto chiede urgente risposta in Consiglio. GIOVANNI PILATO CONSIGLIERE COMUNALE P.R.I.

Attività femminile del PRI

Si è riunita la Direzione dell'Unione Comunale Femminile del P.R.I. di Trapani per l'esame della situazione politica locale e per un attento dibattito sui problemi che investono attualmente il mondo della donna. E' stato approfondito l'attuale iter parlamentare sulla legge del divorzio ed è stato all'unanimità sostenuta la necessità che vengano istituiti nel comune preventori pre-matrimoniali per una concezione coerente e per l'assistenza psicofisica della donna. E' stato dato mandato all'esecutivo del movimento affinché prendano le iniziative ritenute più opportune perché l'attuale amministrazione sia sensibilizzata all'uoop. Nel corso della riunione è stata eletta nuova Segretaria dell'Unione Comunale Femminile la signora Taddia Rosa Montanti. Il nuovo esecutivo risulta così composto: NINA SCAMMACCA, EICHA BALATA, ANTONIA GUALANO, RAFFAELLA MARCUSO, CATERINA MARCHINGLIO, MONTANTI ROSA, MONTANTI LAURA, NEGRINI TEODOLINA, VITA PONZO, SINATRA MARIA.

Fermato il decreto per i contributi previsti dalla legge 6 Giugno 1975

In vigore la legge dei 49 miliardi per imprese artigiane siciliane

Queste le categorie ammesse ai benefici: alimentari, meccanica, ottica, tessili, abbigliamento, materie plastiche, legno e fibre, pelli, carta, stampa, fotografia, ferro e metalli, oreficeria, vetro e ceramica, marmo e arredamento

E' stato finalmente firmato il decreto con il quale vengono determinate le categorie e le imprese artigiane che potranno usufruire dei contributi previsti dalla legge 6 giugno 1975. Fissate ormai le norme di attuazione, la legge può entrare nella sua fase di realizzazione. Chi può ottenere i contributi? Così stabilisce l'art. 2 della legge, che assegna agli artigiani siciliani la considerevole somma di 49 miliardi di lire: «Ai titolari di imprese artigiane, iscritte negli albi delle Camere di Commercio, nonchè alle loro cooperative e consorzi sono concessi contributi in conto capitale: a) per l'acquisto, la costru-

zione, l'ampliamento e l'ammodernamento dei locali necessari all'azienda, ivi compresa la spesa per l'acquisto di macchinari ed attrezzature; c) per l'allacciamento della rete di distribuzione di energia elettrica per uso industriale. Il contributo è accordato nella misura del 30 per cento della spesa riconosciuta ammissibile. Il contributo è elevato al 50 per cento per le cooperative di artigiani e loro consorzi. Le categorie ammesse ai benefici, così come stabilite dal Comitato tecnico regionale, sono: alimentari e affini, edilizia installazione impianti, legno e fibre, meccanica, ottica, tessili e ricami, abbigliamento, materie plastiche, pelli e cuoio arredamento, carta e cartotecnica, stampa, fotografia e affini, ferro e metalli, strumenti musicali, oreficeria e argenteria, vetro e ceramica, marmo e alabastro, prodotti chimici, gomma e derivati. Gli interessati possono presentare le domande cercate da un progetto tecnico, da un piano finanziario dell'opera per il quale si chiede il contributo e da una relazione illustrativa dalla quale risulti la validità economica dell'iniziativa. A istituire le pratiche sono le Commissioni provinciali per l'artigianato, le quali devono esprimere il proprio parere motivato entro 45 giorni. La somma messa a disposizione per il triennio 1975-1977 è di dodici miliardi: 2 per il 1975, 5 per il 1976 e i restanti cinque miliardi per il 1977. La ripartizione dei dodici miliardi fra le Camere di Commercio, industria, agricoltura e artigianato dell'isola, avviene in proporzione al numero delle imprese artigiane, iscritte nei rispettivi albi. La legge regionale del giugno scorso e che ora ha la sua pratica attuazione, prevede che il fondo concorso interessi viene ulteriormente incrementato di otto miliardi per l'esercizio finanziario 1975 e di quattro miliardi per ciascuno degli

esercizi finanziari 1976 e 1977. Anche il fondo di rotazione della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (CRIAS) viene incrementato di dieci miliardi. Come conseguenza dell'impinguamento del fondo, la durata massima dei finanziamenti che con la legge del 1970 era stata elevata a dieci anni, ora è elevata a quindici anni, dei quali due di preammortamento. Un altro punto qualificante della legge è rappresentato dall'incoraggiamento dato all'apprendistato. Infatti al titolare dell'impresa artigiana verrà corrisposta, a titolo di concorso degli oneri contrattuali e sociali sostenuti per gli apprendisti, la somma di lire 1200 per ogni giornata di lavoro prestata e per un massimo di 25 giornate al mese, e la somma di 500 lire al giorno, a titolo di rimborso spese, per il materiale e gli attrezzi messi a disposizione degli apprendisti. Come si sa, ogni impresa artigiana non può avere alle proprie dipendenze più di quattro apprendisti. Complessivamente, come si è detto, la legge stanziava la somma di 49 miliardi, in tre anni. Uno sforzo finanziario veramente notevole della Regione siciliana ma è uno sforzo che l'artigianato siciliano meritava. Negli studi preparatori dello schema programmatico di sviluppo economico della nostra Regione l'artigianato, infatti, è stato definito «settore di attività di notevole rilievo, sia per la sua consistenza strutturale in termini di unità imprenditoriali operanti all'interno del settore stesso, sia per l'occupazione che assorbe, sia per il contributo che apporta al processo di formazione del reddito regionale». Per far capire l'importanza dell'artigianato siciliano basta fare parlare le cifre: le imprese artigiane in tutta l'isola sono 146 mila ed impiegano mediamente 280 mila lavoratori considerando l'azienda tipo formata da un operaio e da un apprendista.

Ma il dato occupazionale sale sensibilmente se si considera che alla bottega artigiana non sono interessati soltanto gli operai che vi lavorano, i lavoratori cosiddetti «esterni», ma anche il conduttore, l'artigiano, che quasi sempre è coadiuvato nel suo lavoro dalla moglie e dai figli. Sicché non si è lontani dal vero se si asserisce che l'artigianato siciliano in pratica dà lavoro ad almeno 500 mila persone. In termini percentuali, una buona fetta di tutta quanta la forza lavorativa islolana.

Immediato contromisure all'aumento ed al probabile razionamento della benzina



Nell'amara ipotesi di un ulteriore aumento delle benzine, il cui prezzo tessera sempre più consistenza, e l'idea non ci pare proprio malvagia, la ventilata possibilità di arrivare presto al razionamento della benzina a prezzo controllato e contenuto. Si parla, infatti, nei competenti dicasteri, della inderogabile necessità di ri-

correre al più presto al doppio mercato del «prezioso liquido», il cui prezzo tessera sempre più consistenza, e l'idea non ci pare proprio malvagia, la ventilata possibilità di arrivare presto al razionamento della benzina a prezzo controllato e contenuto. Si parla, infatti, nei competenti dicasteri, della inderogabile necessità di ri-

spare finalmente l'intenzione dei responsabili di voler difendere la grande massa dei meno abbienti su cui particolarmente si ripercuotono le continue restrizioni ed il vertiginoso aumento dei prezzi... a meno che non si voglia ridurre il povero operaio, o il modesto impiegato, al tipo di trazione indicata dalla foto.

Proposti provvedimenti promozionali per lo sfruttamento dell'energia solare

La carenza di fonti di energia, i gravi problemi di inquinamento, i forti aumenti di costi e la diminuita disponibilità di combustibili fossili, oggi pongono notoriamente una grave revisione per i servizi e per l'incidenza dei costi industriali. L'on. Salvatore Natoli, capogruppo parlamentare repubblicano all'Ars, in considerazione delle esperienze estere e di studi recenti sull'utilizzazione dell'energia solare, ha presentato un proprio disegno di legge che prevede la istituzione di un fondo regionale di 1.000 milioni per uno studio sull'applicazione dell'energia solare con un concorso internazionale che prenda in esame un cittadino dell'isola. Il disegno di legge esamina nella seduta del 30 marzo dalla quinta commissione legislativa, presieduta dall'on. Mazzaglia, è sostenuto da incoraggianti pareri di esperti di fama nazionale e internazionale che hanno altresì proposto delle modifiche di carattere operativo. Nella relazione presentata all'Ars l'on. Natoli dopo aver sottolineato che l'energia solare rappresenta l'unica fonte inesauribile e non inquinante ha affermato: «Sarebbe paradossale che in un territorio particolarmente soleggiato come è il nostro si continuasse a trascurare la grande quantità di energia che il sole elargisce, ignorando che essa viene sempre con maggiore attenzione considerata e sfruttata negli S.U., in URSS, in Giappone, in Australia, in Israele e in Francia. In effetti, alcune applicazioni dell'energia solare, specialmente nel campo del riscaldamento a bassa temperatura (scaldacqua, essiccatori, distillatori, frigoriferi, ad energia solare) sono già tecnologicamente mature e sarebbe possibile, con transizione non troppo laboriosa, passare ad una produzione industriale che potrebbe offrire nuove occasioni di lavoro, consentendo l'exportazione di tecnologia abbastanza nuova. L'energia solare - con le sue numerose applicazioni - in Italia è venuta alla ribalta quasi improvvisamente in conseguenza di avvenimenti politici ed economici ben noti. Tuttavia, per la intuizione di parecchi precursori anche italiani, essa ha cominciato ad essere oggetto di attenta considerazione una ventina di anni addietro. E' venuta l'opportunità di porre freno alla rapida distruzione delle riserve fossili e a questo provvedimento si arriverà, anche perché in un futuro prossimo sarà tecnicamente possibile ed economicamente conveniente ricavare una parte dell'energia occorrente alla civiltà, dalla più abbondante fonte disponibile dell'energia: il Sole. Volendo avere la dimensione di un calcolo informativo orientato basta considerare che l'intero territorio italiano ha una superficie di 301.180 Kmq. e la insolazione media annuale di esso è dell'ordine di 3.000 Kcal/mq. giorno». Vale a dire che 1165 Kmq di territorio, pari a circa 0,26 per cento dell'intero territorio, ricevono dal Sole in un anno l'energia totalmente consumata in Italia nello stesso periodo. Supponendo di convertire - con un rendimento del 10 per cento - questa ener-

gia raggiante in energia direttamente impiegabile dalle varie utenze, per coprire l'intero fabbisogno energetico italiano sarebbe sufficiente l'energia solare raccolta su 11.650 Kmq. di territorio, pari al 2,6 per cento dell'intera superficie dell'Italia. Ovviamente questo non vuole essere un calcolo «conclusivo» bensì informativo-orientativo. Va precisato che, per taluni impieghi dell'energia solare (come, ad esempio, il riscaldamento delle case) il rendimento della utilizzazione può essere ben maggiore che il 10 per cento (anche il 50 per cento) e le apparecchiature occorrenti per raccogliere la radiazione possono essere collocate sui tetti a terrazza delle case e su pareti verticali, sicché la superficie del suolo da dedicare alla raccolta della radiazione diminuirebbe ulteriormente. Si suole, classificare le fonti di energia in «spulite» e «non pulite», chiamando pulite quelle forme di energia associate a sorgenti che non inquinano in alcun modo la biosfera, neppure sotto forma di accumulo termico. Sotto questo punto di vista l'energia proveniente dal Sole è pulita in senso assoluto: non può arrecare danni alla biosfera poiché questa si è conformata sulla Terra nel modo attuale proprio sotto l'influenza della radiazione solare.

Intanto però gli alloggi finora costruiti e consegnati sono 240 contro i 12 mila che occorrono e che non possono certo essere ultimati con gli ulteriori 60 miliardi stanziati in questi giorni. Bisognava pensarci prima. Il repubblicano Pietro Bucalossi, ex ministro dei lavori pubblici, ha dichiarato: «La lentezza nelle opere di ricostruzione è dovuta alle incertezze dei comuni, alla complessità delle procedure dettate da leggi antiquate. Ma è dovuta anche all'impostazione avveniristica che è stata data al piano per la ricostruzione, dettato da una concezione urbanistica poco realistica e molto costosa. Una concezione, tra l'altro, che non ha tenuto conto della necessità di far sorgere, insieme con le case, le attività produttive necessarie ad assicurare alle popolazioni terremotate un lavoro stabile e dignitoso. E' una concezione che ha tenuto conto di correre, nel breve periodo in cui ho retto il dicastero dei lavori pubblici, confortato anche dal parere di una commissione ministeriale da me costituita. Quella stessa commissione non ha escluso l'esistenza anche di situazioni amministrative che richiedono un esame attento e profondo. Certo, se non fosse intervenuta, nel gennaio scorso, la crisi del governo DC-PRI, avremmo già affrontato questo pro-

blema». Parole semplici ma chiare, atte ad accusare senza attenuanti uno stato di cose che non può più trovare posto in un paese civile al passo coi tempi. Tutti i nodi vengono al pettine dice il proverbio ed ormai sembra proprio giunto il momento che anche il vergognoso nodo della Valle del Belice venga distrutto. Basterebbe però l'impegno e le parole del ministro Galotti per dare fiducia alla gente e fare oggi quel che non è stato fatto otto anni fa? Potrà un governo sull'orlo del collasso politico, istituzionale e finanziario trovare la forza e le risorse necessarie per rimarginare una ferita così profonda? Nel 1968 si avvertivano già le prime avvisaglie del-



A Torre del Greco si è voluta rispettare la sfavorevole tradizione

# Ancora ingenuità difensiva e tanta sfortuna all'attacco

Domenica al Provinciale il 44° derby Trapani - Marsala

La sfavorevole tradizione di Torre del Greco ha imposto ancora una volta la sua legge. Gli uomini di Morana, infatti, pur avendo fatto di tutto per portare a casa almeno un pareggio e pur avendo impegnato seriamente il portiere campano specialmente con il centravanti Ferrari, non sono riusciti ad evitare la sconfitta per 2 - 1 dopo aver momentaneamente raggiunto il pareggio con un gol di Beccaria che sfruttava a dovere un allettante invito del compagno di linea Ferrari.



GABRIELE: una lenta ma graduale maturazione

La nota lieta della pur amara sconfitta in terra campana viene dall'ottima prestazione fornita da quest'ultimo giocatore che lo stesso Morana non ha potuto fare a meno di elogiare nei suoi spogliatoi al termine dell'incontro. Dopo la preoccupante involuzione di questi ultimi tempi dovuta forse a motivi di ordine psicologico ci auguriamo che la bella prestazione di Torre del Greco segni l'inizio per un buon finale di stagione. Quando le cose vanno male o ci si sente ingiustamente perseguitati bisogna saper rimboccare le maniche e rispondere alle parole con i fatti. E' totalmente controproducente scendere in campo nervosi ed attirarsi le ostilità del pubblico con deprecabili atteggiamenti ed inutili falli di reazione. Al contrario occorre essere calmi e tranquilli in modo da poter sfruttare al massimo le proprie doti e nascondere le lacune. A tal riguardo il comportamento di Beccaria è molto istruttivo: pur essendo rimasto a digiuno di gol per ben quattordici domeniche consecutive non si è lasciato mai andare ed è riuscito a trovare la forza per reagire e ripagare la società dei milioni spesi per acquistarlo. Certo la strada da percorrere è ancora lunga ma se Beccaria continuerà di questo passo avrà da noi e da tutti tutto quell'appoggio morale finora negatogli perché ci sembra giusto pretendere da questo giocatore qualcosa in più degli altri, qualcosa che giustifichi

il duro sacrificio economico fatto per acquistarlo addirittura in comproprietà. Ritornando alla sfortunata gara con la Turris dobbiamo dire che i granata hanno concesso una determinante collaborazione agli avversari con due ingenuità difensive che hanno permesso alla mezz'ala Fiorillo di battere comodamente ed imparabilmente l'incolpevole Chini. Prima di questa sconfitta il Trapani poteva vantare la quarta migliore difesa del campionato e nulla lasciava presagire che il poco prolifico attacco della Turris sarebbe riuscito a passare per ben due volte e per giunta con la sua mezz'ala Fiorillo che non è certo un goleador. Non è comunque la prima volta che Picano e Compagni si fanno trovare distratti e fuori posizione dagli attacchi avversari e ci auguriamo che ciò sia dovuto all'inesperienza di parecchi del granata la cui età media è la più bassa del terzo girone della serie C.

Domenica il Trapani ritorna al «Provinciale» per affrontare i cugini lilybetani nel 44° derby di campionato e, seppur gli interessi di classifica sono più sentiti dagli azzurri di Mannocci che occupano la quarta ultima posizione, la gara presenta i suoi tradizionali ed appassionati richiami ed appassionati richiami che fanno campanilistico al di là del campo. Incontro a clausura del campionato per le opposte fazioni della tifoseria che provoca nel giocatore una rivalità tale da spingerli a lottare sino allo stremo delle loro forze. Il Marsala con i suoi 22 punti mirerà almeno ad un pareggio e cercherà di non scendere sotto i 20 punti.

prirsi troppo, mentre il Trapani a quota 27 giocherà più disteso per ottenere una vittoria che per i tifosi è la più importante del campionato. Il derby però non si è mai prestato ad un preciso pronostico, tutto può accadere anche se le cifre parlano granata pur nel quoziente reti dove gli azzurri presentano la difesa più perforata del campionato con 35 reti subite contro le 20 dei cugini trapanesi. L'attacco migliore è quello lilybetano ma lo scar-



IOZZIA: assente contro i granata

to è di un solo gol, 18 contro 17. L'ultima parola, come sempre, spetterà al campo dove le due squadre si presenteranno con queste probabili formazioni: Trapani - Chini; Capasso, De Francisci; Bicchieri, Facchiorusso, Picano; Banella, Gabriele, Ferrari, D'Aiello, Beccaria.

Marsala - De Marco (Nastasi); Sala, Gavino; D'Alessandro, Calamusa, Palermo; Oddo, Vermiglio, Pitino, Collavini (Colletti), Lacchetti.

Il nostro augurio è che vinca il migliore e che, soprattutto, vinca il bel gioco anche se il nostro cuore ci spinge a gridare «forza Trapani!».

Salvatore Ingianni

## Basket - Poule B: strapazzata la fortissima Cestistica Messina (78-65)

# L'Edera, superando ancora se stessa, costringe la "capolista", in ginocchio

Sostenuta da un grande pubblico che gremiva la nuova gradinata ad ogni ordine di posti la squadra trapanese ha ora posto l'insperata candidatura ad un più che onorevole piazzamento anche nella poule B

### CEST. MESSINA 55 EDERA 78

EDERA: Magaddino 30, Vento 12, Papa 9, Rondello, Hernandez 14, Salone 1, Sugamiele 2, Barraco 9, Valentini 1, Daidone.

CEST. (ME): Ferlazzo 4, Soraci G., Castorina 4, Cavallaro 6, Rabe 10, Salpicetto 13, Bonanno 10, Joppolo 14, Ieni, Soraci C. 4.

Arbitri: Marcelli e Maggiore di Roma.

Anche la Cestistica Messina che guidava la classifica ha dovuto piegare la schiena di fronte ai ragazzi dell'Edera.

La squadra di Leo Mione, sostenuta da un magnifico pubblico che assiepa la «Dante Alighieri», ha riproposto la sua candidatura ad un piazzamento onorevole come è nei voti degli sportivi e della stessa dirigenza.

Il match con la squadra di Cintio ha riproposto, però, come tema dominante il «nervosismo»; infatti, va detto che la giovane compagine ederina ha giocato una grossa partita solo che però, nelle conclusioni, spesso è stata affrettata e quindi ha fatto la segnatura pur avendo dimostrato di poter competere con gli smaltizzati uomini di Cintio che, non dimentichiamo, mirano a risalire alla serie cadetti da dove sono stati scalzati.

Nella prima parte della gara l'Edera non ha certo brillato eccessivamente se si eccettuano alcuni spazi; ciò nonostante i giovanissimi trapanesi si sono battuti molto bene in difesa limitando il passivo al minimo e concedendo a Bonanno e soci solo pochi punti di vantaggio.

Nella ripresa Mione ha portato in campo Roald Vento (il generoso Roald) il quale con la sua esperienza ha dato quell'apporto significativo di cui la squadra aveva bisogno.

Del resto anche Magaddino, Barraco, Papa, Sugamiele e Libero Hernandez, pur non esprimendosi al massimo nel primo tempo, sono stati gli uomini chiave del successo. Per Valerio Valentini bisogna fare un discorso a parte: il ragazzo sta riprendendosi bene e si fa vedere molto spesso se non in fase realizzativa con quei passaggi intelligenti che molto spesso portano il compagno alla segnatura.

Sfortunata la prova di Puccio Salone; il play-maker, indubbiamente, ha

delle capacità, ma, da qualche tempo, non riesce a dare quanto è nelle sue possibilità: sarà magari un fattore nervoso, certo è che il bravo Puccio incappa in qualche errore di più degli altri e quindi non può offrire, come vorrebbe, un contributo sostanziale alla sua squadra.

La ripresa è stata incerta fino a quando la squadra

dell'On. Montanti non ha deciso gradatamente di riprendersi fino a inchiodare i pur bravi avversari alle corde tramortendoli con ben 13 punti di svantaggio.

In definitiva una bella gara che gli sportivi convenuti alla Dante Alighieri hanno gradito e suggellato con un fragoroso applauso che, peraltro, l'aveva accompagnato per tutta la gara

nel due tempi. Nel prossimo turno un cliente sgorbutico per l'Edera; la squadra di Mione è attesa sull'ostico terreno del Milazzo; con un po' di fortuna, ma anche con tanto di orgoglio i nostri ragazzi potrebbero farcela; una vittoria esterna significherebbe un bel passo avanti sulla strada di quel-

l'onorevole piazzamento che gli sportivi trapanesi si auspicano.

Per questa settimana godiamoci la prima posizione, anche se con Marsala e la stessa Cestistica Messina, domenica sera è probabile che da Milazzo i ragazzi dell'Edera ci portino una lieta notizia.

Nino D'Angelo



Ripropriamo la formazione dell'Edera che ancora una volta ha dimostrato la sua netta superiorità

### L'U. S. TRAPANI IN D

Una meritata promozione quella che l'U.S. Trapanese si è guadagnata; dall'anno prossimo Castellì, Crimi, Ancona, Guitta, Crapanzano, Magaddino, Barbara e soci giocheranno in serie D.

Il tutto è iniziato per gioco, per puro diletto e divertimento, ma strada facendo i «matusa», questi anziani del basket trapanese si sono guadagnati la simpatia e il rispetto di tutte quelle squadre che hanno incontrato nell'arco del campionato; non contenti di questo, i «senatori» della pallacanestro locale hanno battuto, e con rilevante scarto, le squadre ammesse alle finali per la promozione, come il Montelepre e il Termini Imerese.

Ci si domanda dove vorranno arrivare questi or-

mal anziani campioni: beh, al momento non è facile intuire le loro intenzioni, è certo comunque che la loro felice esperienza deve essere di esempio per i più giovani.

Questi simpatici «nonni» del sabato sera hanno dimostrato che quando lo «sport» è fatto con le intenzioni più razionali ogni traguardo non è una chimera.

Agli amici Castellì, Guitta, Crimi, Ancona, Crapanzano, Magaddino, Barbara e i loro più giovani compagni i nostri più sinceri complimenti e l'augurio di sempre maggiori successi.

### PATTESE - ROSMINI 60 - 95

Contro la ringalluzzita Pattese, la Rosmini ha sfoderato un match ad alto livello, vincendo quel campo e mantenendo integra la sua possibilità di vittoria finale.

Ora che anche i fratelli La Barbera sono tornati a segnare la squadra di Safina si avvia con passo spedito a disputare quest'ultima poule in bellezza.

Ovviamente, anche la Robur (attuale capolista della poule «C») ha mire ambiziose, ma riteniamo che gli ercini sono in grado di modificare la classifica in loro favore.

Ancor più, il nostro giudizio, è avvalorato dal fatto che proprio i giovani (ve di Mollura, Grasso, Grimaldi ed altri) ogni domenica sempre più forniscono prove esaltanti.

Domenica ancora un incontro che, almeno sulla carta, si presenta senza problemi; infatti, si dovrà giocare con l'Orlandina, una squadra che certo non regge al confronto con la compagine di Safina.

Pronostico, quindi, favorevole, anche se dovrà essere il campo a sancire il risultato e la vittoria fra le due contendenti.

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 400 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 10% 1976 - 1993

# ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

## Garantite dallo Stato

VALORE NOMINALE	L. 1000
EMESSE A	L. 935
RENDIMENTO NETTO EFFETTIVO	11,85%

Godimento 1° marzo 1976 - Interessi pagabili in via posticipata senza ritenute, il 1° marzo e il 1° settembre. Rimborso per sorteggi: il 1° marzo degli anni 1981, 1982 e 1983. Vita media 6 anni. Taglio dei titoli da 1000 obbligazioni

### ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

### ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni, ammesse, quali depositi cauzionali, presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse italiane.

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al prezzo suindicato più interessi di congruaggio

Le prenotazioni saranno accettate dal 25 al 31 marzo 1976 presso i consueti Istituti bancari, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun Istituto

Abbonatevi al  
**TRAPANI  
NUOVA**

Tel. 24808

## Vittorio Savona

Vendita

Ricambi per Elettrodomestici  
e  
Elettrodomestici con Assistenza

esclusivista



TRAPANI - Via C. A. Pepoli, 116 - Tel. 40282



Mobili  
**Mineo e  
Morello**

“Esclusivista mobili  
per cucine Meson's,,

Via Palma 24 (Piazza A. Nicolodi) tel. 40633 TRAPANI



Nuova concessionaria MECCANICA MERIDIONALE

di Bosco geom. Alberto

Esposizione: Via Archi (pal. Rodittis) - Tel. 24124 - Trapani\*

Officina e servizio ricambi: Contrada Barone - Tel. 24813 - Xitta

VENDITA SENZA CAMBIALI

Dal 28 febbraio al 31 marzo



FIERA DEL  
**bianco  
FRETTE**

Trapani  
via Garibaldi 25

**Dott. Salvatore EMMOLA**

CONC. BULOVA — OMEGA — CARTIER  
Via Garibaldi, 3-4 — Tel. 941147 — Mazara del Vallo

# TRAPANI NUOVA

**Francesco Paolo LIPARI**

Materiale Idraulico Rubinetterie (esclus. Zaffiretti)  
Via Marsala, 16-18 — Tel. 47973 — TRAPANI

**BOCCE: Vincono Jovino, Renda e Mannina**

## All'Endas il 2° trofeo amatori

Al posto d'onore La Russa - Buffa - S. Mannina

Con l'orgoglio che li spinge negli appuntamenti importanti i bocceisti trapanesi si sono assicurati la seconda edizione del trofeo regionale «Amatori» di terza organizzazione della società «Lavoro e Sicurezza» di Napoli.

Presenti alla gara oltre duecentocinquanta giocatori in rappresentanza di Messina, Agrigento, Palermo e della provincia di Trapani. Un record per l'appassionato presidente Mimmo Gruppuso il quale ha voluto anche sperimentare, a sue spese, le novità che il Comitato provinciale ENAL - F.I.G.B. ha emanato in questi giorni.

Infatti, tutti i giocatori presenti e partecipanti si sono presentati in campo con la divisa sociale (maglia, pantaloni e scarpe); era un tema difficile da affrontare, ma il Comitato ENAL - FIGB con la persuasione è riuscito a ridarsi maggior prestigio includendo l'utile al dilettante.

In programma di novità elaborato dal Comitato e nel quale il presidente del GAP, Rag. Fileccia, ha avuto una parte dominante, è riuscito, finalmente, a portare sul terreno della regione tutti i bocceisti che, d'ora in avanti, parteciperanno alle competizioni bocceistiche in completa tenuta sportiva.

Merito oltre che dei diri-

genti provinciali, comunque, va dato al coraggioso atto della società «Lavoro e Sicurezza» di Napoli.

La gara è stata vivace e appassionata fin dalle prime battute e anche se non sono mancate alcune polemiche, sedate sul nascere, bisogna dire che alla fine hanno prevalso i più in forma in questo momento.

Alla premiazione oltre al primo cittadino di Erice abbiamo notato il presidente provinciale dell'ENAL-F.I.G.B. Nino D'Angelo, il quale dopo gli interventi del presidente Gruppuso e del sindaco Poma ha tenuto a sottolineare l'evento di un'epoca nuova per la boccia trapanese. Indubbiamente, si tratta di un passo avanti — ha detto D'Angelo — che deve portare il nostro sport a sempre più alti vertici; le autorità debbono accorgersi di noi perché rappresentiamo una forza e come tale abbiamo il diritto di essere presi in considerazione nel momento in cui verranno assegnati i contributi alle società dilettantistiche.

Dopo l'intervento del presidente dell'ENAL - F.I.G.B. si è passati alla premiazione tra gli applausi del folto pubblico presente.

Questa in dettaglio la classifica: 1) Jovino M. - Renda - Mannina V.; 2) La Russa - Buffa - Mannina S. 3) Alaimo - Frusteri - Aversa (Agrigento); 4) Te-

desco - Romano - Safina (Eden); 5) Grammatico - Mannina - Russo (Endas); 6) Gervasi - Barbera - Cesaro (Eden); 7) Abita - Amaro - Anselmo (Eden); 8) Russo - Toro - Catalano (Pizzo Marsala); 9) Ruggiero - Mangiapane - Peralta (S. Vito Lo Capo); 10) Fodale R. - Catalano - Minaudo (Eden); 11) Orlando - Daidone - Buzzitta (S. Alberto TP); la gara allievi è stata vinta dalla S. Vito Lo Capo, al secondo posto i ragazzi dell'Eden Amaro - Amaro - Pernicaro.

**CAMPIONATO « JUNIORES »**

## L'Edera alla finale interzonale

L'Edera si accinge a passare anche la fase zonale del campionato «Juniores». Ancora imbattuta, la squadra di Leo Mione, dopo essersi esaltata nella fase provinciale, non ha trovato complesso per poter competere da pari a pari.

Le previsioni per la squadra del presidente Montanti sono rosee in quanto l'accesso alle interzonali, in programma dal 22 al 23 aprile, dovrebbero vederla vincitrice.

E' evidente che se i giovanissimi ragazzi dell'Edera (che in definitiva sono quelli della prima squadra che partecipa alla poule

«B» e che il prossimo anno sicuramente giocheranno in serie «C») non troveranno, come non dovrebbero, ostacoli la partecipazione alle finali nazionali (per il secondo anno consecutivo) non saranno un miraggio.

Con la quasi certezza di un'altra finale nazionale, quindi, l'Edera si prepara a giocare la fase interzonale nella piena coscienza dei propri mezzi e con la fiducia di chi sa di poter osare; questo l'obiettivo che Mione e i suoi ragazzi, come pure la dirigenza si propongono.

Ennedi

## Ristorante TIRRENO

Pizzolungo

Nuova direzione

**Pippo CATALANO**

cucina internazionale

Tel. 27534

## Galleria 'Il Pentagono,

CORSO VITTORIO EMANUELE, 54 — TRAPANI

dal 3 al 9 aprile

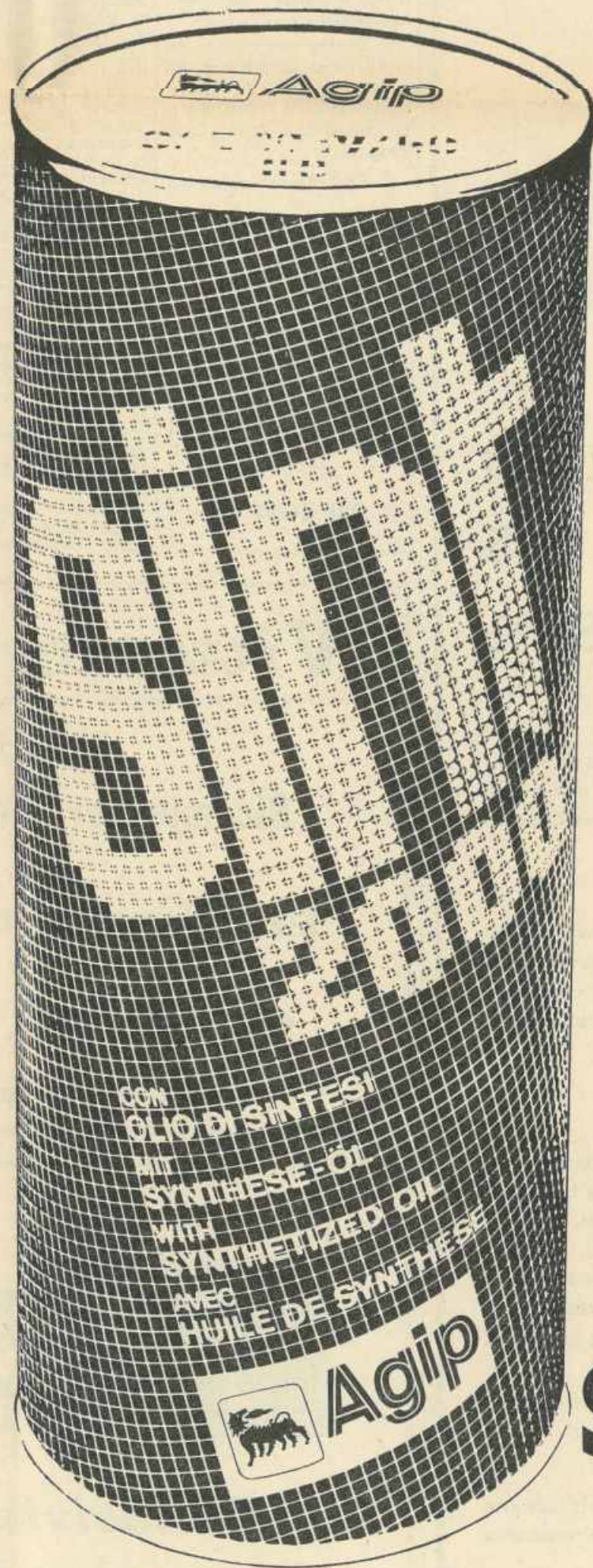
espongono

**V. ARRESTA**

e

**M. CAREDDU**

# IL TUO OLIO VINCE ANCORA



**Long Beach, 28 Marzo 1976**  
**1° Ferrari al**  
**Gran Premio U.S.A. West**

15 Gennaio 1976  
**1°-2°-3° Lancia-Rally di Montecarlo**

26 Gennaio 1976  
**1° Ferrari-Gran Premio del Brasile**

6 Marzo 1976  
**1° Ferrari-Gran Premio del SudAfrica**

14 Marzo 1976  
**1° Lancia-Rally del Portogallo**

# AGIP SINT 2000

## AVVISI PROFESSIONALI

**Dott. LEONARDO CHIOLO**

MEDICO CHIRURGO

Riceve dalle ore 11,30 alle 13 e dalle 17 alle 18,30  
Via Pantelleria, 14 (Gall. Venuti - Sc. B 1° piano)

**Dott. GIUSEPPE MAZZARELLA**

MEDICO CHIRURGO

Abitazione: Via Cap. Verri, 14 - Tel. 94166  
Ambulatorio: Via Vespri, 87 - Tel. 22569  
(riceve anche per appuntamento)

**LABORATORIO ANALISI BIOLOGICHE**

**Dott. MARCO DI GAETANO**

MEDICO CHIRURGO  
PATOLOGO CLINICO  
SPECIALISTA IN IGIENE

Specialista in Igiene e Medicina  
Preventiva ad orientamento laboratoristico  
riceve dalle ore 8 alle ore 10  
Corso Italia (Pal. D'Alì) - tel. 23321 - TRAPANI

**ORTODONZIA**

Dottor **VINCENZO CIARAVINO**

Specialista in stomatologia Univ. di Bologna  
RICEVE PER APPUNTAMENTO:

LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9 - 12  
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

**SPORTIVI,**

per l'acquisto di maglie e tute  
rivolgetevi al maglificio

**ALTA MODA ESTENSE**

soc. coop. r. l.

Stab. in Pietretagliate - tel. (0923) 27 1 44

## BANCO DI SICILIA

Istituto di Credito di Diritto Pubblico  
Presidenza e Amministrazione Centrale  
in Palermo

Patrimonio: L. 103.679.885.916

275 Filiali in Italia

7 Uffici di Rappresentanza all'Estero

Sportelli in Trapani:

Sede - Via Garibaldi, 9 - telef. 28222

Ricevitoria Prov.le IL.DD.

Via Garibaldi, 9 - telef. 23180

Agenzie di Città:

n. 1 - Via Palermo, 67 - telef. 35437

n. 2 - Via G. B. Fardella, 189/191 - tel. 23429-21730

n. 3 - Via Partanna, 9/11 - telef. 21146

Sportello staccato Cassa Cambiali

Cassa Regionale - Servizi Speciali

Via Fardella 216/218 - telef. 22675 - 47349

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
BORSA E CAMBIO**